



**Questa è la storia di un principe, di un
mago malvagio, di una strega cattiva e di
una magia talmente forte e potente
capace di sconfiggere qualunque
incantesimo.**



in un tempo lontano lontano un regno incantato abitato non solo da esseri umani, ma anche da folletti, fatine, elfi, gnomi e da tante altre creature magiche. Questi piccoli esseri vivevano tra gli alberi in tranquillità insieme agli uomini. Alcuni di essi, aiutavano le persone nei loro lavori, mentre altri si svegliavano al calar del sole e per tutta la notte proteggevano gli animali. Le piccole e bellissime fatine avevano il compito di far sbocciare i fiori, infatti bastava un loro piccolo tocco per far nascere e fiorire un bellissimo fiore. Alcune

di loro vivevano anche tra le nuvole e si divertivano a cambiarne la forma e a giocare con la pioggia, e poi naturalmente c' erano i folletti e i piccoli elfi che con i loro buffi cappelli si divertivano invece a fare scherzi innocui agli esseri umani. I folletti si potevano trovare nel bosco nelle montagne e perfino nel mare: insomma un regno governato dalla pace dalla gioia e soprattutto dall' amore.

In cima ad una collina sorgeva un bellissimo e grande castello abitato da un re, una regina e la loro bellissima figlia, la

principessa **CRISTEL**. *Cristel* era una ragazza che sognava il vero amore; aveva lunghi capelli scuri e due occhi talmente azzurri da fare invidia anche al mare. Tanti erano i pretendenti alla mano della principessa, ma lei non voleva nessuno perché in loro non aveva riconosciuto il vero amore .

Il re e la regina erano preoccupati per il suo futuro e ogni giorno la regina pregava Cristel affinché trovasse fra tutti i principi l' uomo degno del suo amore. “*Figlia mia*”, diceva la regina, “*Devi deciderti a trovare*

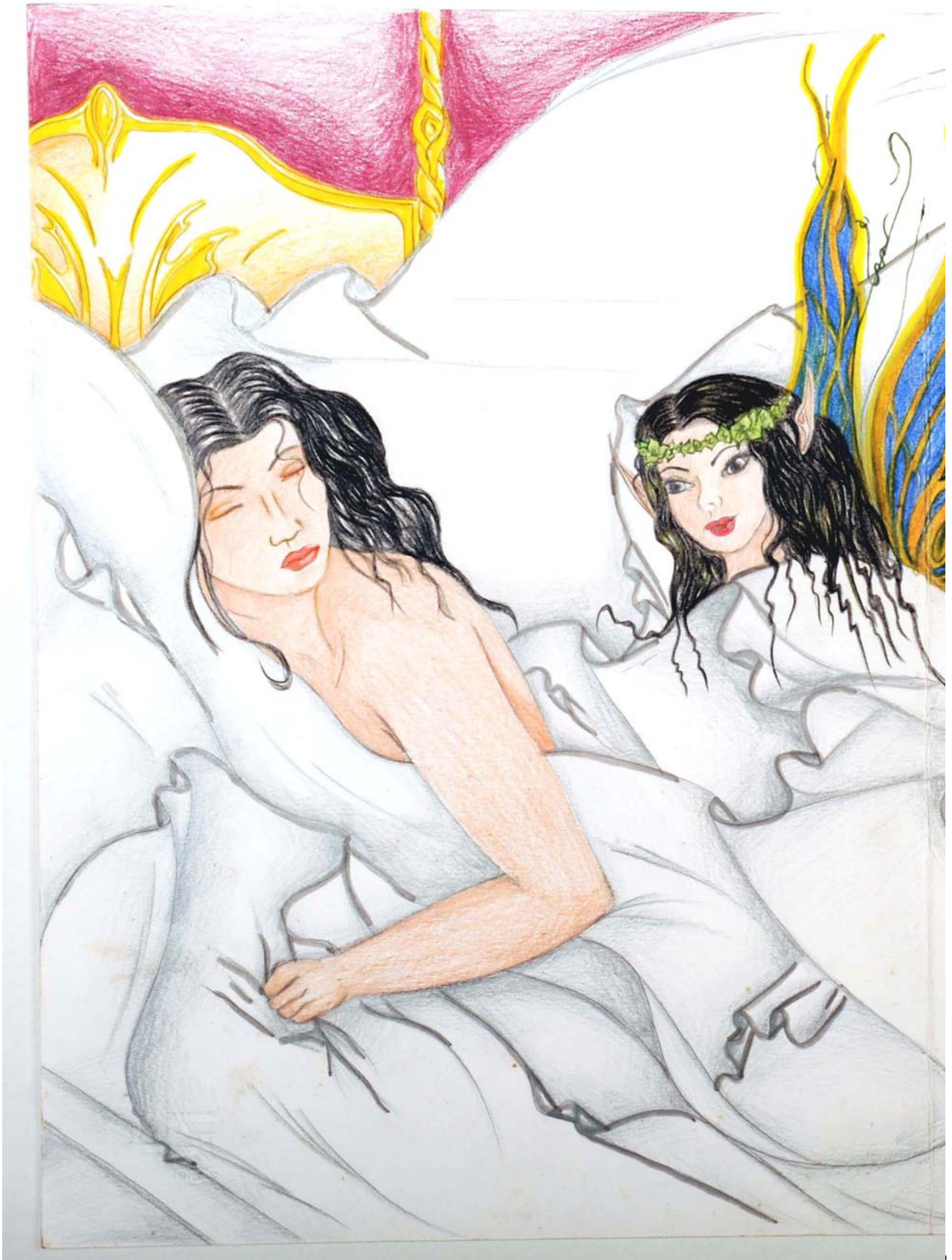
un principe. Il regno non può rimanere senza un re e tuo padre non ci sarà in eterno". "Madre non e il momento ancora" rispondeva la principessa *"Non è a loro che voglio donare il mio cuore"*. Una sera prima di andare a letto la principessa diede un'occhiata fuori dalla finestra e la scena che si presentò davanti ai suoi occhi era davvero uno spettacolo magico: le lucciole avevano illuminato tutto il bosco con la loro luce e gli elfi danzavano felici sui prati e sulle rive del lago. Le fatine rendevano ancora più magica quella splendida notte perché, con le loro ali cangianti, davano vita a giochi di luci e colori.





A quello spettacolo il cuore della principessa si riempì di speranze e di serenità e pensò: “Chissà, forse domani incontrerò il mio principe per vivere per sempre felici e contenti”.

Il sole sorgeva alto nel cielo e con i suoi raggi e il suo calore dava vita a tutto il regno.





“Svegliati principessa”
disse la fatina Silena
“il sole è alto nel cielo
ed è una giornata
splendida”

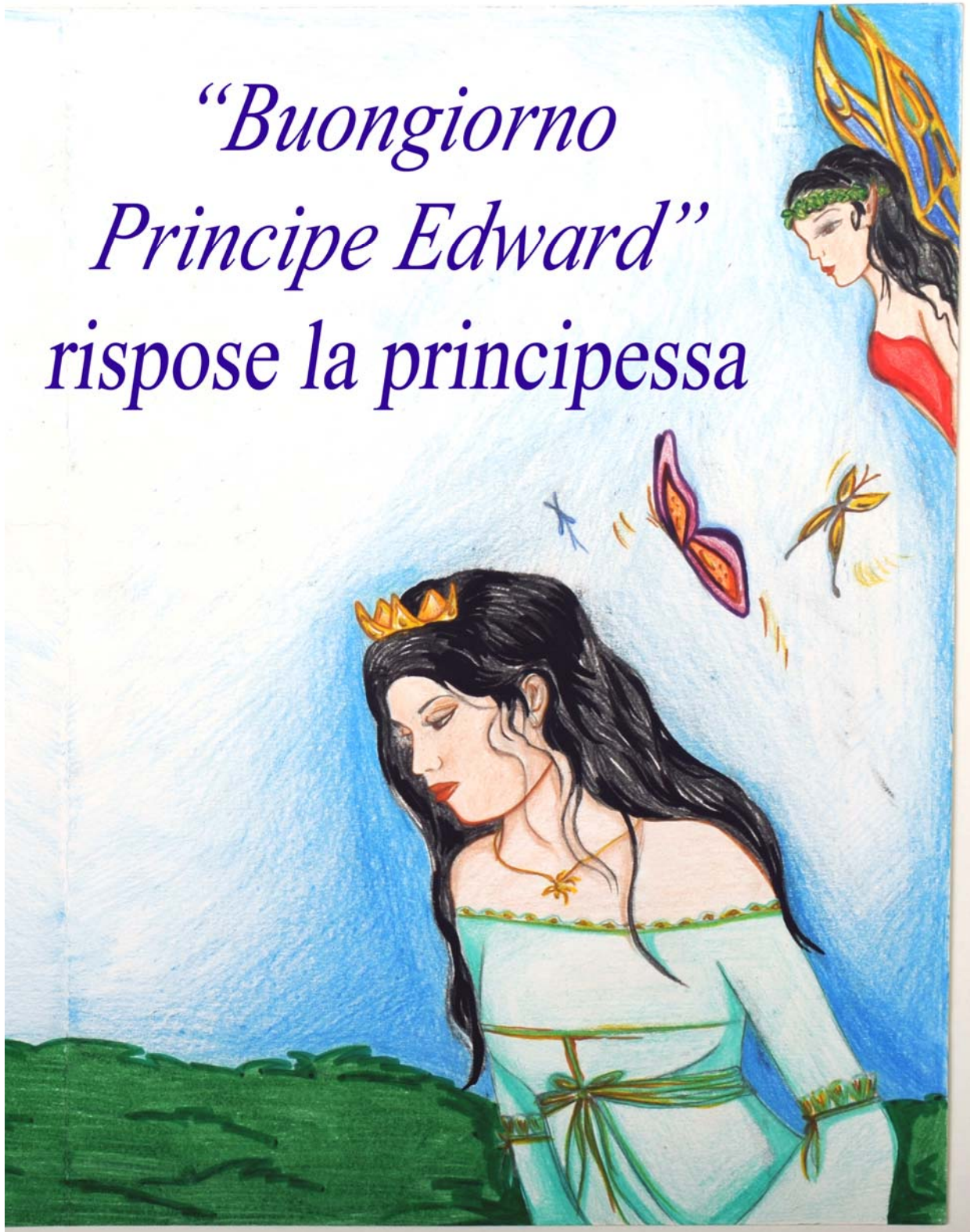
Silena era una bellissima fatina ed era la migliore amica della principessa; aveva lunghi capelli neri e gli occhi verdi, come piccole e luminose gemme. Il suo vestito era rosso, tutto ricoperto di brillantini; sulla testa aveva una piccola corona di fiori rossi. Quando volava con le sue grandi ali spargeva una luminosa polvere magica: sembrava polvere di stelle.

La fatina Silena e la principessa uscirono dal castello per fare una lunga passeggiata nei boschi. “*Forza amica mia*” disse la principessa salendo sul dorso del suo

cavallo bianco *“Vediamo se sei più veloce tu o il mio cavallo; dobbiamo arrivare fino al lago”*. *“Va bene mia principessa”* disse la fatina e iniziarono a correre. La prima ad arrivare fu la piccola fatina che, con le sue grandi ali era velocissima. Mentre ridevano e scherzavano sulle rive del grande lago, arrivò il principe **EDWARD**. Il principe era molto innamorato della principessa e quasi ogni giorno chiedeva la sua mano.



*“Buongiorno
Principe Edward”
rispose la principessa*



“Sono venuto a chiedervi ancora di sposarmi; sono innamorato di voi!” “Io non posso sposarvi principe” disse la principessa “Non vi amo” “Ma io posso offrirvi tutto quello che desiderate; la bellezza eterna, tutte le ricchezze del mondo e posso anche darvi la vita eterna”. “Mi dispiace principe Edward, ma una vita senza amore non la potrei mai vivere, quindi non vi sposerò mai”. L’espressione del principe iniziò a cambiare: era furioso e visto che era dotato di poteri magici decise, accecato dalla rabbia e dalla gelosia, di fare

un incantesimo sulla principessa. Iniziò ad agitare le sue mani dicendo: *“Da questo momento, per un anno intero voi non riconoscerete più l’amore. Io renderò il vostro cuore freddo come il ghiaccio e nessun calore lo potrà mai sciogliere, e se entro un anno voi non avrete trovato il vostro principe sarete mia”*. “No!” esclamò la principessa *“Non potete farlo”*, ma in quel momento il suo cuore divenne di ghiaccio. Detto questo il principe si allontanò.

La principessa allora, insieme alla sua

fedele amica, tornò a casa e raccontò tutto ai suoi genitori. Il re e la regina riunirono al castello tutti i migliori maghi del regno, ma nessuno riuscì a spezzare quell'incantesimo.



La fatina Silena andò dalla sua regina, la grande fata dei boschi. Ma neppure lei riuscì a rompere quell'incantesimo tanto potente. La fatina volò velocissima dalla fata che governava il cielo, ma neanche lei ci riuscì. L'unica speranza era la fata del lago. La quale si scusò dicendo: *“Mi dispiace piccola fatina, io non posso fare niente l'incantesimo è troppo potente anche per me, purtroppo supera i nostri poteri”*. *“Ma se nel suo cuore non ritorna il calore la principessa dovrà andare in sposa a quel principe malvagio!”* si disperò la fatina.

“L’unico incantesimo capace di distruggere il maleficio è l’amore” suggerì la fata. “Ma come farà se non può riconoscerlo? Così non potrà mai incontrare il suo principe” disse la fatina. “Non è vero, piccola amica rispose la grande fata del lago la forza del vero amore supera qualunque maleficio”. La fatina Silena corse subito al castello e riferì alla principessa tutto quello che la fata del lago le aveva detto. Cristel ormai aveva perso le speranze e iniziò a piangere. “Non dovete perdere le speranze, amica mia, tutto si sistemerà” la incoraggiò la fatina.

Intanto dall'alto del suo castello il cattivo principe Edward guardava, dalla sua sfera magica, tutto quello che succedeva, e un piccolo sorriso malefico si formò tra le sue labbra.



Il tempo passava e nessuno aveva trovato il modo di spezzare l'incantesimo. Un bellissimo giorno di primavera, la principessa decise di uscire dal castello e di fare una passeggiata nei boschi. Le piccole fatine erano intente a far sbocciare i fiori. Tutto il bosco era in festa per l'arrivo della primavera; solo la principessa era triste. Si fermò sulle rive del lago magico per riposarsi e mentre scorgeva la sua immagine riflessa nell'acqua sentiva che tutti i suoi sogni, le sue fantasie e tutti i suoi desideri piano piano sparivano. In quel momento

passò di là un bellissimo cavaliere, vide la fanciulla seduta sulla riva del lago e ne fu incuriosito. Si avvicinò e disse “*Buongiorno... chi siete?*” La principessa alzò lo sguardo e il principe rimase incantato dalla sua bellezza e piano piano si perse nell’ immenso azzurro dei suoi occhi. “*Sono la principessa Cristel, e voi chi siete?*” domandò “*Sono il principe **ADRIAN**, vivo nel regno accanto al vostro*”. Il principe se ne innamorò subito e da allora capì che lei era la donna del suo cuore. La principessa invece, nonostante si

sentisse attratta dalla bellezza del giovane Adrian, non riusciva a provare nessun calore perchè il suo cuore rimaneva gelido. La piccola fatina allora decise di raccontare tutto al principe Adrian, chiedendogli così di spezzare l'incantesimo con la forza del suo amore. Il principe naturalmente acconsentì e ogni giorno tentava di riscaldare il cuore della principessa. Ma il tempo passava e quel maledetto giorno arrivò.



Mentre erano sulle rive del lago comparve il malvagio principe.

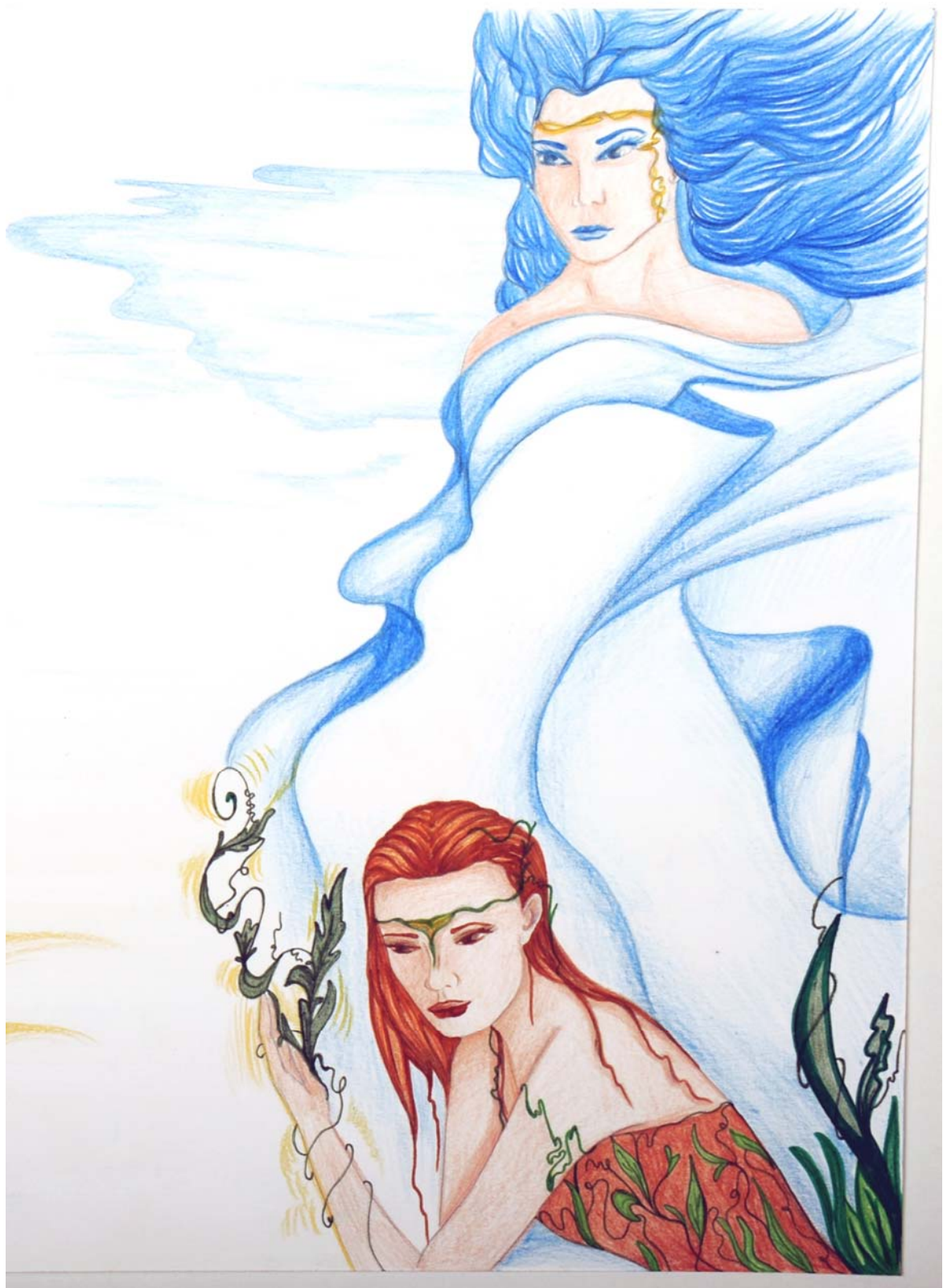
“Buongiorno principessa, sono venuto a prendervi un anno è passato”. “La principessa non verrà mai con voi, ci sono io ora” disse il principe Adrian sguainando la sua spada. *“Povero principe voi non potete fare niente, l’incantesimo non è totalmente spezzato quindi la principessa è mia, questo significa che non vi ama.”* *“Non è vero, lei mi ama e ve lo dimostrerò”.* Ma il malvagio principe incurante di quelle parole prese la

principessa e la portò via con lui. La povera Cristel guardava il suo principe con le lacrime agli occhi. “*Vi libererò mia dolce principessa*” promise il principe “*Non temete!*”. Adrian però non sapeva come fare.



Ma in quel momento comparve la bellissima fate del lago e disse: “*Forse noi possiamo aiutarvi, principe Adrian*”. Potete rompere l’incantesimo solo con la forza dell’amore, voi l’amate davvero?” “Si, dal primo momento che ho posato gli occhi su di lei” confessò il principe. “Allora vi aiuterò”. Detto questo chiamò in suo aiuto tutte le fate del regno e le creature dei boschi, decidendo insieme di aiutare il giovane principe.





La fata del lago gli donò una polvere magica, la fata dei boschi invece una pianta magica, la fata del cielo una piccola nuvola capace di dar vita a un fulmine potentissimo ed infine gli elfi e i piccoli gnomi forgiarono una spada magica. *“Ora siete pronto principe Adrian, questi doni vi serviranno per sconfiggere il perfido principe e tutti gli altri pericoli che incontrerete. Il suo castello si trova nella parte più oscura del regno oltre la montagna. La piccola fatina Silena verrà con voi e vi indicherà la strada”.* *“Grazie*

*mia regina, disse Adrian,” “Ricordatevi”,
disse la fata, “Che al servizio del principe
Edward c’è una strega cattiva, state attento
mi raccomando”. Detto questo Adrian e la
sua piccola amica iniziarono ad avventurarsi
nella parte più oscura del regno.*



Il castello si trovava oltre la montagna proprio come aveva detto la fata sorgeva su un lago ghiacciato. Il ghiaccio era di colore verde come fosse un prato per ingannare eventuali nemici. Il principe e la fatina cercavano di avvicinarsi, ma sotto i loro piedi il ghiaccio si spezzava ed erano costretti a tornare indietro. “*Non possiamo raggiungere il castello*” si disperò il principe. “*Dovete essere velocissimo principe Adrian*”, suggerì la fatina “*Non guardate indietro*”. Allora il principe in sella al suo cavallo iniziò a correre; dietro di

lui il ghiaccio iniziava a spezzarsi, ma il principe era così veloce che alla fine riuscì ad oltrepassarlo ed arrivare nel castello. Il malvagio principe Edward osservava tutto. *“Il vostro principe è giunto per salvarvi mia bella principessa disse ma non riuscirà a farlo qui perché deve ancora affrontare molti altri pericoli”*. La principessa iniziò a piangere. Allora il principe cattivo chiamò la sua fedele strega **POLAK** e le ordinò di uccidere Adrian. Intanto Adrian e la fatina Alice erano entrati nel castello e mentre proseguivano si trovarono di fronte a un grande labirinto.



“Dobbiamo attraversarlo Adrian” disse la piccola amica. Una volta entrati nel labirinto, le pareti iniziarono a muoversi e il giovane principe non riusciva mai a trovare la strada. *“Forza usa la pianta che ti ha donato la fata del bosco, essa ci condurrà all’uscita”*. Allora il principe posò la pianta a terra, e da lì iniziarono a uscire dei rami magici. *“Forza seguiamoli disse Adrian”*, e piano piano arrivarono all’uscita del labirinto. Il cuore del principe era pieno di coraggio e la paura era quasi svanita ma, tutto ad un tratto, davanti ai loro occhi apparve una strega bruttissima con i capelli



biondi tutti arruffati e due occhi gelidi e cattivi. *“Salve principe Adrian disse la strega dove credete di andare?”* *“A salvare la mia principessa, fatevi da parte, brutta strega”* rispose lui. *“Voi non ci riuscirete, perché io vi ucciderò prima ancora di raggiungerla”*. Detto questo la strega malvagia agitò le sue brutte mani e pronunciando una formula magica immobilizzò Adrian. *“Ah ah ah..., rideva la strega, ora non potete andare da nessuna parte!”* Il povero principe non riusciva più a muoversi, ma la piccola fatina gli soffiò un

po' di polvere magica e piano piano riuscì a liberarlo da quell'incantesimo. La strega così iniziò a scagliare contro il povero principe altri malvagi incantesimi, ma egli con l'aiuto della piccola fata, riuscì ad evitarli tutti. *“Vi faccio una proposta, mio bel principe”* disse la strega *“Venite con me, dimenticate la principessa lei non vi ama. Io con la magia posso aiutarvi a diventare padrone del mondo, potete avere tutto quello che vorrete”*. *“Mai!”* esclamò Adrian. *“Allora morirete!”* disse la strega, e mentre era intenta a scagliare l'ultimo

incantesimo, la piccola fatina ordinò al giovane principe di lanciare in aria la nuvola che gli aveva dato la fata del cielo: “*Forza principe, questo è il momento*” disse la fatina, e Adrian la lanciò in alto. Dalla piccola nuvola uscì un fulmine potentissimo che colpì la strega in pieno petto lasciandola senza vita. Il malvagio principe Edward si infuriò e i suoi occhi diventarono di fuoco. “*Non cantate vittoria, principessa, ora dovrà battersi con me*”. In quel momento Cristel iniziò a sentire qualcosa in fondo al suo cuore: una piccola fiamma finalmente si era accesa. Superata la strega il principe si trovò di fronte a una grande

porta. *“Coraggio principe, apritela e state attento”*
disse la piccola amica.



Il quel momento Adrian aprì la porta e si trovò di fronte in piedi davanti a lui il malvagio principe Edward, e scorse su un grande trono la povera principessa. *“Benvenuto nel mio castello principe Adrian”, lo salutò, “Siete stato molto coraggioso, complimenti, avete superato il lago ghiacciato, oltrepassato il labirinto magico e ucciso la mia fedele strega. Ora però dovete combattere con me”. “Voglio solo che lasciate libera la principessa Cristel non voglio battermi” disse Adrian. “La principessa non vi ama, e comunque*

per averla dovete duellare con me”. Allora il principe estrasse la spada e disse: “Ella mi ama, sono pronto a combattere e a sacrificare la mia vita per lei”.



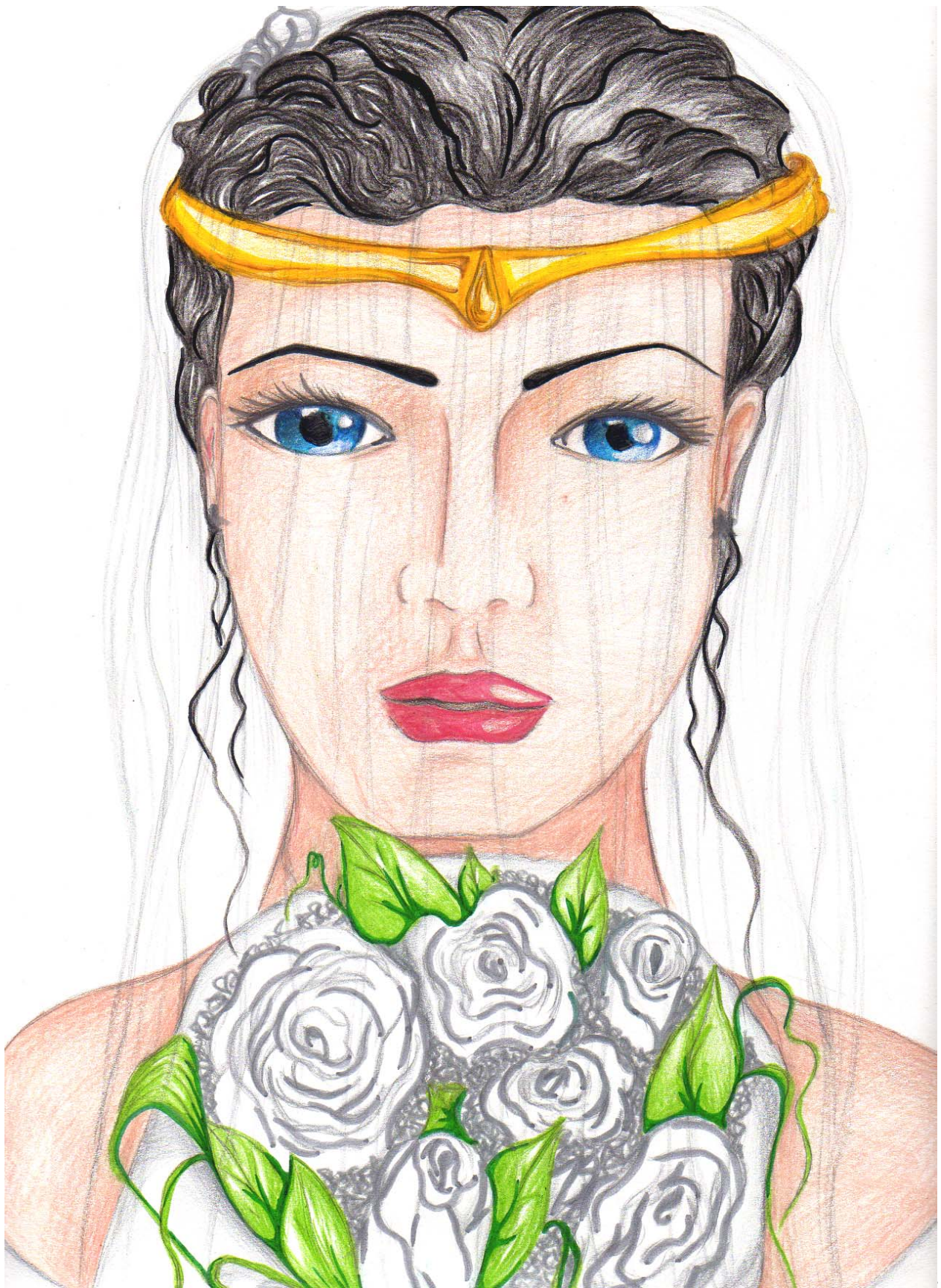
Udite queste parole la principessa sentì dentro di se che quella piccola fiamma iniziava a diventare un fuoco e all' improvviso si liberò una luce fortissima.

“No, non è possibile non potete rompere l'incantesimo, non c'è nessuna magia più forte della mia” disse il principe Edward.

“Basta è finita ormai, io ho ritrovato l'amore. Vedere il sentimento così forte del principe Adrian ha scatenato dentro di me una magia nuova che voi non conoscete. Era pronto a sacrificare la sua vita per me, questo è il vero amore”. E corse subito tra

le braccia del suo principe. Assistendo a quella scena il malvagio principe sentì dentro di sé crescere una rabbia terribile. I suoi occhi ormai erano accecati dalla gelosia e tutto a un tratto sguainò la spada e tentò di uccidere Adrian. I due iniziarono a duellare, uno spinto dalla rabbia e dall'odio, l'altro spinto dall'amore. Durante il combattimento però il principe Adrian stava per soccombere perché il terribile principe era davvero molto forte. Allora la piccola fatina soffiò ancora un po' della polvere magica rendendo la spada di Adrian

invincibile. *“Forza principe lancia la spada, essa saprà dove colpire”*. Egli con le ultime forze lanciò la spada contro il principe Edward colpendolo dritto al cuore. La principessa con gli occhi pieni di lacrime si gettò tra le braccia del suo principe e lo baciò. Fu un bacio intenso e carico di amore. Finalmente uscirono dal quel magico castello e tornarono a casa. Gli occhi della principessa brillavano di felicità, sembravano stelle in un cielo azzurro. Ormai aveva capito a chi doveva donare il suo cuore.



Il re e la regina organizzarono un matrimonio indimenticabile e invitarono tutto il regno. Ora anche lei aveva vissuto la sua bellissima favola e, finalmente poteva vivere per sempre felice e contenta accanto al suo bellissimo principe Adrian....per sempre!

